



PROGETTO "FACILITATORI"

Attività a favore di utenti del CPS di Cesano Maderno

Responsabile: dott.ssa Mariagiulia Agnoletto

Coordinatori: dott.ssa Cinzia Cislighi (assistente sociale CPS)

dott.ssa Lucia Anguilano (educatrice CD)

PREMESSA:

La pandemia da Covid-19 ha esacerbato una condizione di solitudine preesistente nella società e nella quale si trovano molti utenti del servizio psichiatrico territoriale che già prima della pandemia non avevano, o che hanno ora visto dissolversi, le loro già fragili reti sociali.

Ciò li ha duramente colpiti lasciandoli soli con la loro sofferenza e la difficoltà di organizzarsi un tempo libero che diviene inesorabilmente *tempo vuoto*.

In particolare, tra gli utilizzatori del CPS c'è una fascia di utenza che, per le sue caratteristiche anagrafiche e di mancanza di prospettive di crescita sociale e personale, viene comunemente definita "cronica"¹.

Tale utenza non può ambire ad un percorso di alta riabilitazione psichiatrica, nè ad un progetto di reinserimento lavorativo. Si tratta quindi di persone che rischiano di non avere alcuna prospettiva di attivazione personale, nè di attività sociale e che dunque sono più a rischio di altri anche per le ricadute emotive e cliniche connesse ad una vita sospesa nel limbo del non avere alcun impegno organizzato.

Il Substance Abuse and Mental Health Service Administration (SAMHSA)² ha individuato tra le 4 maggiori dimensioni che supportano la Recovery³: *Purpose* (attività significative quali lavoro, studio, tempo libero) e *Community* (sentirsi parte di una rete sociale).

Non tutti i cosiddetti cronici sono totalmente privi di risorse personali come si tende a credere. Alcuni hanno capacità sociali e organizzative e strumenti culturali che con un minimo di supporto possono essere riattivati e messi al servizio di altri utenti, permettendo di superare l'apatia e rimettere in circolo energie preziose per tutta la comunità.

1 Paul-Claude Racamier nel 1980 fornisce una suggestiva definizione di cronicità psichiatrica: "*una maniera paradossale di esistere non esistendo, o almeno ripiegando su un'esistenza minima, povera, contratta*".

Fonte: articolo: "Fabbricanti di cronici di Paolo F. Peloso 5 maggio, 2019 <http://www.psychiatryonline.it/node/8017>

2 Branca del Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani del Governo Federale degli Stati Uniti

Fonte "Recovery e salute mentale", intervento del dott. Fabrizio Starace, Direttore DSM-DP AUSL Modena 2012

3 Processo di cambiamento attraverso cui l'individuo migliora la propria salute e benessere, vive in modo "self-directed" e si impegna a vivere al meglio delle proprie potenzialità.



Il presente progetto mira a raggiungere proprio questa fascia di utenza, andando ad individuare chi può e desidera essere messo nelle condizioni di riattivarsi, divenendo preziosa risorsa sociale in qualità di **facilitatore** di gruppi rivolti all'utenza più fragile, che ha invece necessità di essere supportata e guidata concretamente con proposte di buon utilizzo del tempo libero.

Un altro gruppo potenzialmente “destinatario” di questo progetto è costituito dai familiari dei pazienti del CPS, i quali davanti alla malattia di un congiunto si possono trovare a vivere un senso di frustrazione e sentimenti di inadeguatezza o colpa, oltre a non comprendere appieno la malattia.

La proposta che verrà fatto loro è quella di entrare nel *gruppo misto* in qualità di **volontari** portando le proprie competenze e mettendo a disposizione un po' del loro tempo libero al fine di valorizzarli e contrastare i sentimenti negativi legati alla relazione con la malattia.

OBIETTIVI:

Formare dei facilitatori che in futuro possano condurre insieme ai volontari dei gruppi che svolgono attività risocializzanti a favore di utenti fragili.

Allargare la propria rete relazionale e mettersi al servizio degli altri come modalità per riacquisire fiducia in se stessi e autostima.

Creare tra i componenti del gruppo misto un momento di scambio reciproco che possa essere arricchente per tutti.

Il gruppo nasce all'interno del CPS ma ha l'ambizione di poter formare in futuro gruppi di auto mutuo aiuto: si aiuterà la creazione di piccoli gruppi di persone che condividono analoghe necessità e possano coltivare insieme interessi comuni.

METODOLOGIA:

Attivazione di un “*gruppo misto*” composto da operatori, utenti, parenti e volontari, che insieme si confronteranno, facendo emergere le potenzialità di ognuno da mettere al servizio di questo progetto. In questo modo verranno forniti agli utenti gli strumenti per divenire “*facilitatori dei gruppi*”.

Il lavoro viene svolto in diverse fasi successive.

FASE 1: individuazione e coinvolgimento di utenti, familiari e volontari attraverso il dialogo interno al servizio, i colloqui con parenti sensibili e forme di pubblicità ancora da definire



(volantini, eventuale pubblicazione del progetto sul sito aziendale, coinvolgimento dei Comuni e della Caritas)

Tempo previsto: dicembre 2021 – gennaio 2022

FASE 2: strutturazione del *gruppo misto* per impostare insieme il lavoro del facilitatore, imparando a conoscere le potenzialità di ognuno, per creare uno stile omogeneo di lavoro comune.

Tempi previsto: 10 incontri a cadenza quindicinale (tra febbraio e giugno 2022).

FASE 3 : individuazione dei possibili beneficiari dell'attività risocializzante con il coinvolgimento delle microequipe curanti.

tempo previsto: maggio-giugno 2022

FASE 4: implementazione sperimentale dell'attività dei facilitatori con piccoli gruppi di utenti fragili. In questa fase sono previsti incontri mensili del gruppo misto per il monitoraggio del percorso avviato.

Tempo previsto: luglio-dicembre 2022

FASE 5 :-Raccolta feed-back dalle singole microequipe curanti

-Verifica finale dell'attività all'interno del gruppo misto per la validazione della stessa

Tempo previsto: Dicembre 2022

Gli incontri del gruppo misto (operatori psichiatria, Utenti facilitatori, familiari e volontari) per la costruzione del gruppo e la supervisione in itinere del progetto si svolgeranno presso il CPS di Cesano Maderno nella fascia oraria dalle 16:30 alle 18:00.

I due coordinatori, che condurranno il gruppo, si assumeranno il compito di verificare che tutti i partecipanti abbiano la Certificazione Verde (c.d. Green Pass) che verrà verificato ad ogni incontro con la app "Verifica C19" dal cellulare in dotazione al servizio e faranno il triage Covid facendo compilare la check list per i sintomi e contatti a rischio predisposta dall'unità di crisi dell'ASST.

Cesano Maderno, 04/11/2021